



Un focus sugli infortuni con la Camera di commercio

Due giornate formative
al teatro Ventidio Basso
assieme agli studenti

LA PREVENZIONE

ASCOLI Calano gli infortuni sul lavoro nel Piceno: quelli denunciati nel 2023 sono 2.261 contro i 2.379 del 2022 (-5%). Secondo il rapporto fornito dall'Inail si registra quindi una lieve flessione, anche se per quanto riguarda le malattie professionali si segnala un sensibile rialzo nella provincia ascolana rispetto all'anno precedente: 777 contro 675 (+15%). In questo caso, sottolinea il rapporto, la crescita risulta ormai un trend consolidato, dato che in dieci anni le malattie professionali sono aumentate del 104,6% nelle Marche.

Nasce dall'analisi di questi numeri la volontà dell'Ast di Ascoli e della Camera di Commercio delle Marche di organizzare, con il patrocinio del Comune di Ascoli, il 4 e 5 aprile, dalle 8.30 alle 14, al Ventidio, le due giornate formative dal titolo "Insieme per creare la cultura della sicurezza". Nel corso della prima giornata si parlerà di "Infortunio per caduta dall'alto. Politrauma cranico, toracico e frattura del bacino". Il giorno dopo si discuterà invece di "Infortunio per inalazione di acido cloridrico. Intossicazione da agente chimico". «Vogliamo essere un facilitatore della connessione tra imprese, associazioni e enti locali in modo che tutti siano informati - spiega il presidente della Camera di Commercio, Gino Sa-

batini -. La prevenzione deve nascere dalla sinergia tra tutti gli attori che compongono il sistema di tutela cercando di sfruttare le professionalità indiscusse del territorio». «Siamo in un territorio dove non solo c'è fermento di grandi cantieri, ma anche di tante realtà più piccole che sono coinvolte: al centro ci sono la persona e l'individuo», aggiunge il presidente del Consiglio comunale, Alessandro Bono. L'evento conta già oltre 300 iscritti. Una quota di posti sarà riservata agli studenti del terzo anno del Mazzocchi-Umberto I. «Prevenire è garantire meno infortuni, una minore quota di persone da seguire nella fase di cura e minor numero di persone con invalidità», sottolinea la direttrice generale Ast, Nicoletta

Natalini. «C'è esigenza di mantenere alta la guardia sulla sicurezza - dichiara il commissario alla ricostruzione, Guido Castelli - In atto c'è un confronto costante per presidiare la sicurezza e lavorare sulla prevenzione». La parola anche ai sindacati: «Basta morti sul lavoro - afferma Teresa Ferretti (Cisl) -. Non c'è prevenzione senza cultura della sicurezza: la formazione oggi è indispensabile».

Marco Vannozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 22%